



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO**  
**SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER IL MOLISE**  
**CAMPOBASSO**

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

La sottoscritta in qualità di responsabile unico del procedimento in oggetto, in merito all'ammissibilità della perizia di variante;

**Constatato**

- che nel corso dei lavori il Direttore dei Lavori arch. Pierangelo Izzo ha proposto in accordo con la Committenza di provvedere ad una perizia di variante e suppletiva redatta ai sensi dell'art. 106, comma 2, lett. b) del D.Lvo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità al fine di effettuare degli interventi aggiuntivi e complementari alle previsioni progettuali come meglio descritti nella Relazione Tecnica allegata alla Perizia;
- che in conseguenza di quanto sopra esposto il Direttore dei Lavori arch. Pierangelo Izzo ha redatto una perizia di variante e suppletiva che comporta addizioni e sottrazioni alle lavorazioni già previste oltre all'introduzione di nuove lavorazioni, alle quali si può far fronte con un suppletivo di spesa, contenuto all'interno del 15 % dell'importo originario di contratto, così come prescritto dell'art. 106, comma 2, lett. b) del D.Lvo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. ed al quale, comunque, si può far fronte e garantire copertura finanziaria nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, in particolare all'interno della somma complessiva stanziata per l'esecuzione dell'opera;
- che la relazione di variante e relativi allegati è pervenuta al Rup il 03.01.2020 con prot. 9.
- Che è stato necessario redigere una perizia di variante dei lavori, con aumento dell'importo contrattuale, che risulta rideterminato in € 247.574,37, al netto del ribasso d'asta, pari ad un aumento percentuale del 14,98% sull'importo contrattuale;
- Che il maggior importo netto dei lavori della suddetta perizia suppletiva è di € 32.253,35 equivalente ad un incremento di contratto del 14,98 %;
- Che la maggior spesa, così suddivisa:  
 € 32.253,35 per lavori;  
 € 645,07 per accantonamento art. 113 D.Lvo 51/2016,  
 risulta essere completamente assorbita dal quadro tecnico economico sopra esposto.
- che la perizia di variante di cui sopra è scaturita dal fatto che, nel corso di esecuzione dei lavori, si è manifestata la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie di progetto per le seguenti ragioni:
  - a) per ragioni legate alla tutela dell'immobile vincolato e al miglior inserimento di alcuni interventi nel contesto in esame;
  - b) per modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità in riferimento all'esposizione museale;
  - c) per cause impreviste e imprevedibili legate al rinvenimento di stratificazioni archeologiche;
  - d) per omissioni progettuali;

che le ragioni di cui sopra identificano la fattispecie di una variante necessaria.

**Verificato** che la relativa perizia:

- b) non altera la natura generale del contratto,
- c) è nell'esclusivo interesse della stazione appaltante e che quindi non dipende da esigenze dell'impresa;
- d) deriva anche da circostanze sopravvenute ed imprevedibili

**Considerata** l'impossibilità di redigere un verbale, in riferimento alla variante in oggetto, in contraddittorio con il progettista poiché deceduto;

**Considerato che** la presente variante non interferisce con il progetto scientifico di allestimento ed il piano della comunicazione;

**Ritenuto** opportuno procedere all'approvazione della perizia di variante proposta per consentire di apportare le modificazioni progettuali così come riportate nella relazione del Direttore dei Lavori;

**Dato atto che** il comma 14 prevede alcuni oneri di comunicazione da parte dell'ente appaltante in merito alle varianti approvate. Per i contratti sottosoglia tutte le varianti devono essere comunicate dal Rup all'Osservatorio dei lavori pubblici entro trenta giorni dalla loro approvazione. Questa comunicazione deve essere effettuata anche per i contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria qualora le varianti siano di importo pari o superiore al 10% dell'importo originario del contratto; se invece le varianti superano detto importo devono essere trasmesse dal Rup all'Anac unitamente al progetto esecutivo, l'atto di validazione (dovendosi intendere per tale l'atto di approvazione) e ad un'apposita relazione da parte del Rup.

**ESPRIME** un giudizio di **AMMISSIBILITA'** all'approvazione della perizia di variante in oggetto. Pertanto si propone:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, la perizia di variante comportante un aumento di spesa € **32.253,35** per lavori escluso IVA e € **645,07** per accantonamento art. 113 D.Lvo 51/2016, rientrante nella disponibilità della stazione appaltante i cui elaborati sono posti agli atti dell'Ufficio Tecnico, dando atto che tale perizia non comporta aumenti al totale complessivo del quadro economico originario;
- di approvare la rimodulazione del quadro economico così come segue:

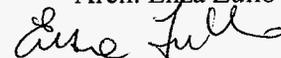
		Quadro economico progetto approvato		Quadro economico rimodulato dopo gara		Quadro economico rimodulato variante
A1	Lavori a misura (OS6 e OG2)	292.766,98	da	€ 204.017,42	a	€ 225.410,01
A2	Lavori manodopera in economia totale		da	€ 11.303,60	a	€ 21.659,68
	<i>Lavori in economia (spese generali e utile d'impresa) ribassati del 27,547%</i>					€ 3.287,48
	<i>Lavori in economia non soggetti a ribasso</i>					€ 17.122,27
A3	Oneri per la sicurezza	0	da	0	a	€ 1.755
A4	Variante in corso d'opera art. 106 D.lgs 50/2016 (entro il 15% del valore del contratto)					€ 32.253,35
	Importo del contratto al netto del ribasso offerto		da	€ 215.321,02	a	€ 247.574,37
	<i>Importo per il calcolo IVA della quota per lavori edili OG2 + manodopera in economia</i>					€ 118.823,53
	<i>Importo per il calcolo IVA della quota per lavori allestimento OS6 + oneri della sicurezza</i>					€ 128.750,85
<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>						
B.1	Iva 22% su lavori di allestimento	48.128,73	da	44.982,94	a	€ 28.325,19
B.2	Iva 10% sui lavori edili	7.412,25	da	€ 8.842,15	a	€ 11.882,35
B.3	Incentivi art. 113 D.lgs 50/2016 e smi	€ 5.857,78	da	€ 6.928	a	€ 5.855,34
B.3	Incentivi art. 113 D.lgs 50/2016 e smi su importo variante					€ 645,07
B.4	Spese generali (attività connesse con la DL, etc)	6.511,06	da	€ 13.500	a	€ 3.000
B.5	Spese per apparato didattico e promozionale	89.200	da	€ 90.500	a	€ 90.500
B.6	Iva 22% su voce B.5		da	€ 19.910	a	€ 19.910
B.7	Imprevisti art. 149 comma 2 D.Lgs 50/2016 e smi comprensivo di iva al 22% - Importo proveniente dal ribasso d'asta autorizzato al riutilizzo con nota 29.10.2018 prot. 136728 Regione Molise		da	€ 50.016,24	a	€ 42.307,68
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>157.110,52</b>		<b>€ 234.678,98</b>	<b>a</b>	<b>€ 202.425,63</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 450.000</b>	<b>da</b>	<b>€ 450.000,00</b>	<b>a</b>	<b>€ 450.000,00</b>

- di approvare il relativo modello di atto di sottomissione e il verbale di concordamento nuovi prezzi da sottoscrivere con la ditta Renati Costruzioni srl, aggiudicataria dei lavori;
- di concedere una proroga per la presente variante di 60 giorni, oltre ai restanti giorni previsti in contratto, a decorrere dalla data del verbale di ripresa dei lavori che sarà trasmesso alla stazione appaltante dal Direttore dei lavori;

*Campobasso, li 07.01.2020*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Enza Zullo



Visto si approva

IL SEGRETARIO REGIONALE DEL MIBACT PER IL MOLISE

Prof. Leandro Ventura